



Città di Bellinzona

Messaggio municipale no. 942

Quartiere di Bellinzona

**Richiesta di un credito di
CHF 1'240'000.00 per il
risanamento e la valorizzazione
del Centro funerario comunale**

20 giugno 2025
Commissione competente
Commissione dell'edilizia

Sommario

| | | |
|-----------|--|-----------|
| 1 | Premessa | 3 |
| 2 | Situazione | 3 |
| 3 | Progetto | 4 |
| 4 | Ottimizzazione energetica | 9 |
| 5 | Descrizione degli interventi | 9 |
| 6 | Ricapitolazione dei costi | 10 |
| 7 | Credito necessario | 11 |
| 8 | Finanziamento / Incentivi | 12 |
| 9 | Programma realizzativo | 12 |
| 10 | Riferimento al preventivo 2025 | 13 |
| 11 | Incidenza sulla gestione corrente | 13 |
| 12 | Dispositivo | 15 |

Lodevole Consiglio comunale,
signore e signori Presidente e Consiglieri comunali,

con il presente Messaggio municipale si propone l'approvazione del credito di costruzione necessario per il risanamento e la valorizzazione del Centro funerario comunale.

1 Premessa

Il progetto in oggetto prevede il risanamento e il miglioramento funzionale del Centro funerario comunale sito sul mappale no. 816 RFD.

L'edificio che ospita il Centro funerario comunale è iscritto all'interno del perimetro di rispetto dei beni culturali numero 823 ed è proposto come bene culturale di interesse locale, di conseguenza è stata posta particolare attenzione alla tutela dell'edificio e ai principi fondamentali di restauro per interventi su monumenti protetti.

Già nelle fasi preliminari della progettazione si è proceduto con particolare attenzione all'identificazione delle linee guida degli interventi, lavorando in consultazione con l'Ufficio Beni Culturali per ricevere un'approvazione preliminare e definire eventuali correttivi, con l'intento di valorizzare un manufatto architettonico di pregio e adeguarlo coerentemente alle esigenze contemporanee.

L'approccio architettonico adottato si distingue per la sua sensibilità e discrezione, finalizzata a restituire all'edificio la sua qualità formale e spaziale originaria, in parte celata da interventi successivi alla sua edificazione e non coordinati. Gli interventi mirano a rivelare il valore autentico degli spazi, migliorandone la fruizione attraverso scelte compositive misurate e interventi di finitura e luce studiati per ammorbidire l'austerità attuale degli ambienti, creando atmosfere più accoglienti e dignitose.

2 Situazione

Il cimitero comunale di Bellinzona è stato inaugurato nel 1863 e ampliato più volte. Nel 1971 gli architetti Alberto Camenzind e Bruno Brocchi furono incaricati di ristrutturare il cimitero e di costruire un nuovo crematorio con annessa camera mortuaria e la sala cerimonie. Gli architetti progettarono un edificio uniforme di tre volumi a tetto piano, interamente in calcestruzzo grezzo. Sebbene dall'esterno sia di difficile lettura, l'interno rivela una qualità progettuale derivata dalla costruzione e dalla materialità. Il progetto strutturale della sala centrale del lutto (sala cerimonie) è realizzato con un sistema di quattro colonne e travi massicce che sostengono la soletta del tetto sovrastante. Questo crea l'impressione di uno spazio simile a una grotta. L'area funeraria interna appare quasi arcaica ed è leggermente più bassa, delimitata da muretti e panche. Si crea una situazione di intimità che, a differenza delle consuete strutture a catafalco, pone le persone in lutto allo stesso livello del defunto. L'illuminazione mirata, l'uso di mezzi minimi e il posizionamento orizzontale delle masse creano un'area protetta all'interno del complesso edilizio. Alla sala centrale, si affiancano il crematorio, le camere mortuarie, i

locali di servizio e amministrazione. Sebbene il complesso sia molto astratto, nella sua sobrietà, riecheggiano le forme dell'architettura tombale di Carlo Scarpa (cimitero di Brion a San Vito d'Altivole, 1970-1973) e lo prosegue in modo interpretativo. La qualità architettonica, il programma spazi e le dimensioni della struttura rispondono ancora oggi in modo ottimale alle esigenze della Città, viceversa, il confort termico e la qualità delle finiture interne non corrisponde più alle aspettative dell'utenza per un centro funerario d'importanza regionale.

Dalla sua inaugurazione avvenuta il 24 aprile 1972, la struttura ha subito una serie di piccoli interventi aggiuntivi per adeguare la stessa a nuove esigenze di confort, all'evoluzione tecnologica, ai cambiamenti normativi in materia di sicurezza e non da ultimo ai cambiamenti del rito funebre. Negli ultimi 30 anni sono stati presentati 8 messaggi municipali per il Crematorio comunale, di questi, sei riguardavano esclusivamente la manutenzione dell'impianto di cremazione e il suo ammodernamento, solamente due Messaggi trattavano il risanamento generale dello stabile, la sala cerimonie e le camere mortuarie.

Con il Messaggio municipale no. 2630 "Rifacimento dell'impermeabilizzazione dei tetti piani dell'obitorio-crematorio" del 22 aprile 2003, l'allora Consiglio Comunale ha approvato una spesa di CHF 280'000.00 per il completo rifacimento dei quattro tetti piani.

Con il Messaggio municipale no. 3208 "Risanamento stabile crematorio e climatizzazione camere mortuarie" del 16 luglio 2007, l'allora Consiglio Comunale ha approvato una spesa di CHF 690'000.00 per finanziare i seguenti interventi:

- Risanamento della struttura in cemento armato, CHF 231'000.00;
- Creazione del locale soggiorno per l'utenza delle camere mortuarie, CHF 185'000.00;
- Climatizzazione delle camere mortuarie e del locale soggiorno, CHF 77'000.00 ;
- Sistemazione ("lifting") della "Sala delle cerimonie", CHF 58'000.00;
- Creazione di una nuova segnaletica del Cimitero centro, 42'000.00;
- Diversi , imprevisti e prestazioni SOP, 97'000.00 CHF .

3 Progetto

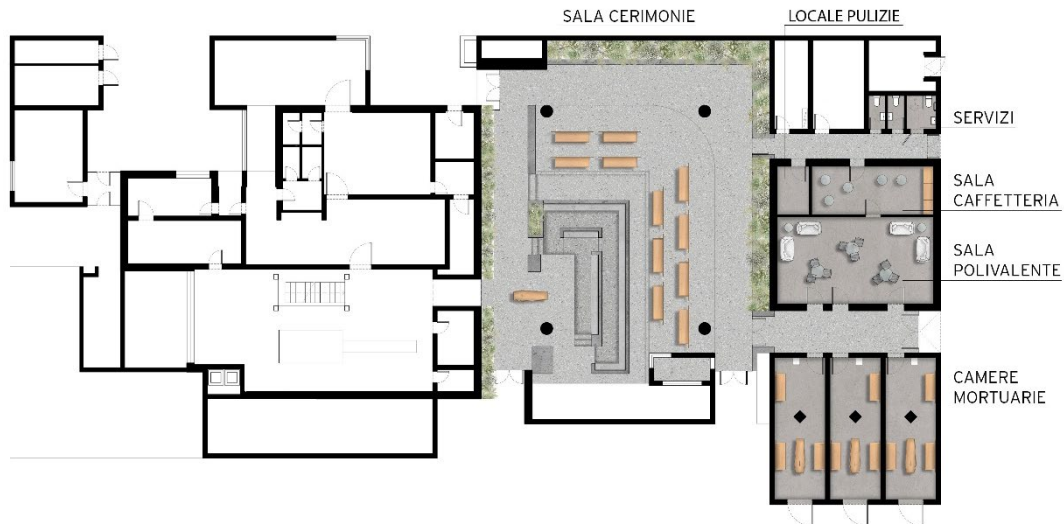
Il progetto proposto con il presente Messaggio municipale si fonda su un approccio architettonico misurato e consapevole, volto a restituire al crematorio di Bellinzona la sua qualità originaria e una nuova dignità d'uso, in armonia con la memoria dei luoghi e il valore storico dell'edificio.

Gli interventi proposti mirano a risanare, valorizzare e riorganizzare gli spazi esistenti, conciliando le esigenze funzionali contemporanee con il rispetto delle caratteristiche formali e materiche dell'architettura originale.

Particolare attenzione è stata rivolta alla qualità percettiva e all'atmosfera degli ambienti, grazie alla selezione di materiali sobri ma eleganti, a scelte illuminotecniche raffinate e a una distribuzione funzionale pensata per accompagnare con delicatezza i momenti di raccoglimento.

Il progetto si sviluppa inoltre in piena aderenza ai principi di inclusività e agli standard normativi odierni, sia in ambito architettonico che impiantistico, garantendo l'accessibilità, la sicurezza e il comfort per tutti gli utenti.

In questo modo, il crematorio viene restituito alla collettività non solo come luogo di servizio, ma come spazio simbolico e accogliente, in grado di sostenere con rispetto e sobrietà i riti e i gesti più delicati dell'esperienza umana.



Pianta sinottica

Nella sala delle cerimonie è previsto il ripristino delle caratteristiche architettoniche del progetto originario che prevede la rigenerazione dell'arredo, delle aree verdi e del concetto cromatico appartenenti al progetto originale.

Il dipinto murario esistente sarà valorizzato tramite l'utilizzo di un'illuminazione dedicata e specifica al fine di risaltarne i colori originali.

Verranno installate nuove panche in legno, in sostituzione delle sedie amovibili presenti oggi nella sala, con un design studiato per modernizzare l'ambiente e al contempo valorizzarne l'atmosfera.

Il pavimento della sala verrà restaurato e pulito con macchinari specifici al fine di riportare la finitura al suo stato originario.

È inoltre previsto il risanamento delle aiuole e delle vasche esistenti nella sala delle cerimonie al fine di inserire al loro interno nuovi contenitori con sistema di idrocultura all'interno dei quali verranno messe a dimora nuove essenze arboree selezionate, coerenti con il concetto paesaggistico e ambientale.



Sala cerimonie

Le camere mortuarie verranno rinnovate al fine di realizzare tre sale private con dimensioni più generose e uno spazio più confortevole sia ai fruitori che agli operatori del crematorio.

È prevista l'apertura di tre porte sulla facciata esterna dell'edificio, una per ciascuna camera mortuaria, al fine di agevolare il trasferimento delle salme tra l'esterno e l'interno dell'edificio, evitando così il passaggio degli operatori nel corridoio di ingresso del crematorio.

Le porte esterne saranno realizzate in cemento armato al fine di ricreare la medesima impronta del cassero presente sulla facciata esistente. Saranno inoltre dotate di un telaio a scomparsa così da garantire una perfetta integrazione nel prospetto e minimizzarne l'impatto visivo. Sul lato interno le porte saranno rivestite con la medesima boiserie prevista per le pareti delle camere mortuarie, assicurando coerenza materica e formale con gli ambienti interni.



Camere mortuarie

All'interno dell'attuale locale ristoro è prevista la rimozione del corpo circolare dei servizi e il risanamento del controsoffitto necessario per l'adeguamento degli impianti, l'ottimizzazione dell'illuminazione e la riorganizzazione funzionale degli spazi interni. Il locale sarà riorganizzato e suddiviso in due zone separate, una denominata "sala polivalente" e l'altra "sala caffetteria", al fine di permettere la separazione dei flussi di accesso tra i fruitori del crematorio e i fruitori esterni. L'accesso a nord del fronte ovest verrà dedicato agli utenti delle camere mortuarie e del crematorio, mentre l'accesso a sud del fronte ovest sarà dedicato agli utenti esterni.



Sala polivalente

Le tre aperture dell'accesso nord al locale ristoro verranno ripristinate con l'obiettivo di restituire all'edificio la configurazione prevista dal progetto originario, recuperandone l'impostazione architettonica iniziale.



Accessi camere mortuarie e sala polivalente

I servizi igienici preesistenti a lato del deposito saranno oggetto di un intervento di ripristino che prevede anche la realizzazione di un bagno accessibile a persone con disabilità e l'installazione di nuovi sanitari, al fine di adeguare gli spazi agli standard attuali di funzionalità e inclusività.

Le nuove partizioni interne saranno realizzate con pareti in cartongesso al fine di facilitare l'esecuzione delle nuove strutture interne e la distribuzione degli impianti, e, grazie alla lana di roccia interna, di garantire l'isolamento acustico fra gli spazi.

All'esterno del crematorio è prevista la sistemazione dell'area verde limitrofa e dei posti auto esistenti nei pressi dell'edificio.

Il posteggio nei pressi dell'ingresso ovest verrà riorganizzato per facilitare la circolazione e gli spostamenti delle autovetture.

Il posteggio situato nei pressi dell'ingresso sud dell'edificio verrà ridistribuito al fine di aumentare i posti auto disponibili, di cui uno dedicato ai disabili, e facilitare la circolazione e gli spostamenti delle autovetture. L'accesso a questa area verrà limitato con la posa di un dissuasore mobile posizionato nei pressi dell'accesso stradale su via Arnaldo Bolla che sarà dotato di un citofono con tastierino per permettere l'accesso al personale di servizio, ai disabili e ai fruitori del crematorio.

L'area verde adiacente all'edificio sarà adeguata seguendo la nuova disposizione dei posteggi e verrà arricchita con aiuole in cui verranno messi a dimora piccoli arbusti in armonia con la vegetazione esistente.

4 Ottimizzazione energetica

Con riferimento a quanto previsto dal Regolamento comunale, art. 104bis Ristrutturazione dei beni amministrativi immobiliari, che prevede l'allestimento delle valutazioni energetiche CECE e CECE+ per ogni ristrutturazione, parziale o totale, dei beni amministrativi immobiliari. Nel presente caso gli esperti non hanno strumenti adeguati per elaborare tali rapporti standardizzati, questo a causa della tipologia della struttura edilizia e l'occupazione molto ridotta della stessa (ore di utilizzo).

Nonostante ciò, sono stati analizzati e promossi tutti gli interventi di ottimizzazione energetica possibili, concordando gli stessi con l'ufficio dell'energia cantonale, nello specifico: la conversione dei riscaldamenti elettrici diretti con due impianti a pompa di calore; l'automazione dei regimi di riscaldamento e raffrescamento ridotti, in assenza di occupazioni o cerimonie; il risanamento illuminotecnico completo passando alla tecnologia LED; l'isolamento termico in corrispondenza dei nuovi soffitti ribassati. Considerati i vincoli paesaggistici e il perimetro di protezione monumentale, sui quattro tetti piani non è possibile installare un impianto fotovoltaico.

5 Descrizione degli interventi

Il progetto proposto con il presente messaggio municipale prevede i seguenti interventi:

I pavimenti delle camere mortuarie, delle nuove sale caffetteria e polivalente e dei locali di servizio igienico saranno rivestiti con una resina epossidica applicata direttamente sopra le piastrelle esistenti, al fine di evitarne la rimozione e lo smaltimento, con lo scopo di risanare totalmente l'estetica degli ambienti interni.

Le pareti dei medesimi ambienti saranno ritinteggiate, ad eccezione dei locali adibiti a servizi igienici dove verrà applicata la stessa resina epossidica usata per i pavimenti, al fine di garantire una superficie continua, facilmente sanificabile e idonea a soddisfare i requisiti igienici e di pulizia.

Tutti gli spazi del crematorio saranno dotati di un sistema di doppio controsoffitto. Il primo livello è stato concepito per ospitare l'isolamento interno necessario a garantire un adeguato comfort termico e acustico. Il secondo livello, studiato sotto forma di veletta, accoglierà l'impianto elettrico, l'illuminazione diretta e indiretta, nonché gli impianti di riscaldamento e raffrescamento.

Contestualmente al progetto di risanamento migliorativo e funzionale degli spazi interni del crematorio, è stato sviluppato anche un progetto illuminotecnico con finalità sia funzionali che estetiche, volto a migliorare la qualità e l'esperienza di tutti gli ambienti, sia interni che esterni.

In contemporanea è stato inoltre studiato un concetto energetico finalizzato a perfezionare e ottimizzare gli impianti di riscaldamento e raffrescamento esistenti al fine di garantire un comfort termico ottimale all'interno degli ambienti.

Nella sala delle cerimonie, a copertura del fabbisogno di riscaldamento e raffrescamento, è prevista la rimozione dei radiatori elettrici presenti sotto le panchine e l'installazione di

un impianto split a espansione diretta, con unità interne canalizzate nel nuovo controsoffitto.

Nelle camere mortuarie, nella sala polivalente e nella sala caffetteria è prevista la sostituzione degli impianti split esistenti con macchinari più adeguati che verranno installati, come nella sala delle cerimonie, all'interno del nuovo controsoffitto.

Ogni locale sarà dotato di un apposito termostato ambiente per la regolazione e il controllo della temperatura. Tutte le nuove condotte dell'impianto saranno adeguatamente isolate.

Le unità esterne del nuovo impianto saranno installate sulla copertura dell'edificio, posizionate al fine di garantirne un'installazione ordinata e limitare la percezione visiva delle macchine dall'esterno. Gli impianti saranno inoltre dotati di un box insonorizzante per limitare le emissioni foniche prodotte dalle due unità esterne.

Il progetto include anche il risanamento della copertura che prevede la rimozione del manto bituminoso esistente e la posa di un nuovo manto in guaina al fine di garantire una corretta impermeabilizzazione del solaio di copertura.

È prevista inoltre la sostituzione delle scossaline, dei canali di gronda incassati e dei pluviali ammalorati.

6 Ricapitolazione dei costi

Di seguito è riportato il preventivo secondo il codice dei costi di costruzione per gli interventi previsti:

| CCC | Descrizione | Importo |
|-----|---|----------------|
| 1 | LAVORI PRELIMINARI | |
| 112 | Demolizioni, rimozioni | 51'000.00 CHF |
| 122 | Costruzioni provvisorie | 0.00 CHF |
| 2 | EDIFICIO | |
| 224 | Copertura di tetti | 70'500.00 CHF |
| 230 | Sezionamento impianto elettrico | 17'000.00 CHF |
| 232 | Impianti a corrente forte | 133'500.00 CHF |
| 233 | Fornitura e posa di lampade interne | 73'000.00 CHF |
| 237 | Impianto videosorveglianza | 12'500.00 CHF |
| 24 | Impianti di riscaldamento, ventilazione e condizionamento | 115'500.00 CHF |
| 25 | Impianto sanitario | 18'500.00 CHF |
| 271 | Opere da Gessatore | 137'500.00 CHF |
| 273 | Opere da falegname | 68'500.00 CHF |
| 281 | Pavimenti | 45'000.00 CHF |
| 285 | Trattamento delle superfici interne | 14'000.00 CHF |
| 291 | Onorario architetto | 80'000.00 CHF |
| 293 | Ingegnere elettrotecnico | 23'000.00 CHF |

| | | | |
|--|--|---------------------|------------|
| 294 | Ingegnere RVCS | 13'400.00 | CHF |
| 296 | Specialisti | 5'000.00 | CHF |
| 4 | LAVORI ESTERNI | | |
| 421 | Costruzione di giardini e di paesaggi | 57'000.00 | CHF |
| 429 | Dissuasore accesso veicolare | 16'500.00 | CHF |
| 443 | Impianti elettrici e lampade esterne | 30'000.00 | CHF |
| 5 | COSTI SECONDARI | | |
| 51 | Autorizzazioni e tasse | 3'000.00 | CHF |
| 52 | Campioni, modelli, riproduzioni, pubblicazioni | 12'000.00 | CHF |
| 566 | Prima pietra, inaugurazione | 6'000.00 | CHF |
| 9 | ARREDAMENTO | | |
| 90 | Mobili | 54'000.00 | CHF |
| 98 | Idroculture sala cerimonie | 29'500.00 | CHF |
| TOTALE PREVENTIVO (IVA esclusa) | | 1'085'900.00 | CHF |
| IVA 8.1% (su CCC 1, CCC 2, CCC 4, CCC 9) | | 88'000.00 | CHF |
| TOTALE PREVENTIVO (IVA inclusa) | | 1'173'900.00 | CHF |
| Prestazioni Capo progetto SOP | | 25'000.00 | CHF |
| Imprevisti e arrotondamento (ca. 4%) | | 41'100.00 | CHF |
| TOTALE INVESTIMENTO | | 1'240'000.00 | CHF |

7 Credito necessario

Il costo complessivo degli interventi proposti per il risanamento e la valorizzazione del Centro funerario comunale di Bellinzona ammonta a CHF 1'240'000.00 (IVA 8.1% e onorari inclusi).

In questo importo sono compresi CHF 25'000.00 (IVA esente) per il coordinamento e la conduzione del progetto da parte del Settore opere pubbliche.

8 Finanziamento / Incentivi

Per il progetto qui in discussione è richiesto un credito d'opera complessivo a CHF 1'240'000.00.

Contestualmente sarà possibile richiedere gli incentivi/sussidi elencati di seguito.

Incentivi cantonali

Considerata le peculiarità architettoniche della struttura, l'isolamento parziale dell'involucro, l'occupazione ridotta rispetto ad un edificio sempre operativo, non è possibile ottenere alcun sussidio cantonale. Nonostante ciò, il progetto prevede la conversione del vettore energetico da riscaldamenti elettrici diretti a pompa di calore aria - aria.

Sussidi Ufficio dei beni culturali

Considerato che il Centro funerario comunale è soggetto ad un vincolo di tutela locale, considerato che la maggior parte degli investimenti sono migliorie interne all'edificio, l'Ufficio dei beni culturali di principio non prevede sussidi per questi interventi.

Fondo FER

L'opera può beneficiare di un prelievo dal fondo FER quantificato in ca. CHF 100'000.00 per il finanziamento del cambiamento del vettore energetico, il risanamento illuminotecnico e il risanamento energetico del tetto piano. Parti d'opera che non possono essere coperte tramite gli incentivi cantonali.

Complessivamente si avranno quindi entrate per un totale di ca. CHF 100'000.00 che andranno in deduzione dell'investimento.

9 Programma realizzativo

La realizzazione del progetto è subordinata all'approvazione del presente Messaggio e alla crescita in giudicato della decisione del Consiglio Comunale. L'esecuzione dei lavori sarà suddivisa in quattro tappe, questo per ridurre al minimo le chiusure del Centro funerario:

Tappa 1 – Risanamento servizi e interventi all'interno dell'attuale locale ristoro trasformandolo in camere mortuarie provvisorie.

Tappa 2 – Risanamento completo delle tre camere mortuarie.

Tappa 3 – Completamento interventi sala polivalente e nuova caffetteria.

Tappa 4 – Risanamento completo della sala cerimonie, con conseguente trasferimento delle cerimonie presso la chiesa Madonna delle Grazie di proprietà comunale.

L'inizio del cantiere è previsto da metà 2026 e sarà realizzato a tappe sull'arco di 6 mesi circa.

10 Riferimento al preventivo 2025

L'investimento è previsto nel Piano delle opere per il periodo 2025-2029 attualmente in fase di aggiornamento e, compatibilmente con il programma dei lavori, suddiviso negli anni dal 2026 al 2027, con una spesa complessiva di CHF 1'240'000.00.

11 Incidenza sulla gestione corrente

Considerando il programma realizzativo indicato, la ripartizione della spesa e delle relative entrate è ipotizzata nel modo seguente:

- CHF 800'000 di uscite e CHF 100'000 di entrate nel 2026;
- CHF 440'000 di uscite nel 2027.

Tasso di interesse: 3%, calcolato sul residuo a bilancio.

Ammortamento: gli interventi contenuti nel presente Messaggio sono attribuibili a categorie differenziate degli investimenti per i quali la Città calcola gli ammortamenti; in relazione all'applicazione del MCA2, l'obiettivo è quello di differenziare le varie spese in modo più puntuale rispetto al passato, in modo da applicare il tasso d'ammortamento più appropriato. Le nuove basi legali sono dettate dall'art. 165 LOC e dal relativo art. 17 del Regolamento sulla gestione finanziaria dei Comuni e queste chiariscono che per tutti gli investimenti viene applicato il metodo dell'ammortamento a quota costante, calcolato di principio sulla durata di vita del bene.

In applicazione delle nuove basi legali e dei principi fissati dal MCA2, le opere oggetto del presente Messaggio si configurano come "costruzioni edili", "impiantistica" rispettivamente "arredo" e il calcolo dell'ammortamento dell'investimento è il seguente:

| Tipologia | Importo lordo | FER/Sussidi | Importo netto | Durata | Ammortam. Annuo |
|-----------------------------|---------------|-------------|---------------|--------|-----------------|
| Costruzioni edili | 660'000 | | 660'000 | 33 | 20'000 |
| Impianti RCVSE | 480'000 | 100'000 | 380'000 | 20 | 19'000 |
| Arredo | 100'000 | | 100'000 | 10 | 10'000 |
| Totale ammortamenti annuali | | | | | 49'000 |

Per quanto riguarda i costi d'interesse, essi sono calcolati quale costo teorico sul residuo a bilancio ciò che implica un dato medio per i primi 10 anni di CHF 26'500 ca.

Per quanto concerne gli oneri di gestione e di manutenzione, i nuovi impianti di riscaldamento e raffrescamento generano costi aggiuntivi stimati in ca. CHF 3'000 annui da registrare a carico dei bilanci e preventivi 2027.

In sintesi, si ha quindi il seguente impatto sulla gestione corrente (aumenti di spesa):

| | | |
|--------------------------------------|------------|---------------|
| - Ammortamento (dato costante annuo) | CHF | 49'000 |
| - Interessi (dato medio su 10 anni) | CHF | 26'500 |
| - Gestione e manutenzione | CHF | 3'000 |
| - TOTALE | CHF | 78'500 |

L'occupazione della sala cerimonie e delle camere mortuarie del Cimitero centro di Bellinzona è soggetta al prelievo di una tassa di utilizzo, a consuntivo 2024, nel conto 7112.4472.000 "Ricavi dall'utilizzo di immobili dei BA" è risultato un ricavo di CHF 60'370.00. A seguito degli interventi di risanamento e rivalorizzazione proposti con il presente Messaggio municipale, un'adeguata promozione online tramite il sito ufficiale della Città, la stampa di un opuscolo promozionale da mettere a disposizione delle imprese di pompe funebri, si prevede un aumento delle riserve del 20% entro il 2030. Combinando un lieve adeguamento delle tasse di utilizzo e l'aumento delle riserve, dal 2030 si garantirà l'azzeramento dell'impatto finanziario sulla gestione corrente.

12 Dispositivo

Per le considerazioni espresse e fatto riferimento agli atti citati, codesto lodevole Consiglio comunale è quindi invitato a voler **risolvere:**

1 - È approvato il progetto per il risanamento e la valorizzazione del Centro funerario comunale.

2 - È concesso al Municipio un credito di CHF 1'240'000.00 (IVA, onorari e spese inclusi) per il risanamento e la valorizzazione del Centro funerario comunale.

3 - La spesa è a carico del conto investimento del Comune.

4 - Il credito basato sull'indice dei costi del mese di maggio 2025, sarà adeguato alle giustificate variazioni di prezzi di categoria.

5 - Ai sensi dell'art. 13 cpv. 3 LOC, il corrispondente credito decadrà se non verrà utilizzato entro due anni dalla crescita in giudicato di tutte le decisioni relative a procedure previste delle leggi per rendere operativa la presente risoluzione.

6 - È concesso il prelievo dal Fondo FER per un importo massimo di CHF 100'000.00 per le misure di ottimizzazione e risparmio energetico. Eventuali sussidi e contributi saranno accreditati come entrate nel conto investimenti.

Con ogni ossequio.

Per il Municipio

Il Sindaco

Mario Branda

Il Sostituto Segretario

Luca Tanner